



Senato del Regno

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

In Nome di Sua Maestà
Vittorio Emanuele Terzo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Presidente della Commissione d'Interpretazione
dell'Alta Corte di Giustizia, ha pronunciato la
seguente

Sentenza

nel procedimento a carico

di Treccani degli Alfieri Conte Dottor Giovanni
fu Pancrario Luigi e fu Garfani Giulietta, nato il 3
gennaio 1877 a Montebelluna, residente a Milano - via Carlo
Porta 2 - Senatore del Regno - Presidente della Società
An. Siemens.

imputato

della contravvenzione all'art. 4 del Testo Unico delle
leggi sulla requisizione dei quadrupedi e veicoli
del R. Esercito approvato con R.D. 31 gennaio 1925 n.º
452, modificato con R.D. legge 28 dicembre 1933 n.º
1954, e 9 del Regolamento approvato con R.D. 11 dicem-
bre 1927 n.º 2598, modificato con R.D. 21 marzo 1929 n.º
680, per avere omeo di denunciare nei termini pre-
scritti, l'acquisto di veicolo a motore di proprietà
della Società Siemens (carro Fiat ora targato 74203 MI).
Accertata in Milano il 5 gennaio 1940 XVIII.

Esaminati gli atti ed in relazione alle dichiara-
zioni rese dinanzi il Commissario delegato Sen-
atore Montefinale Bito, dal Senatore Treccani.

Inteso il Pubblico Ministero, il quale ha concluso per la rinviata in termine del Senatore Breccani, onde possa provvedere all'obbligazione stabilita dall'art. 25 del Besto Unico suindicato.

Costatato che la notifica del verbale di contravvenzione al Senatore Breccani è stata fatta regolarmente, per cui egli prima del suo interrogatorio non aveva avuto cognizione della contravvenzione medesima.

Per questi motivi

In applicazione degli art. 23 e 25 del Besto Unico delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli del L. Esercito, indicati in epigrafe, 102 del codice penale e 38 del Regolamento giudiziario del Senato,

ordina

che il Senatore Breccani degli Alfieri Giovanni, nella sua qualità di Presidente della Società An. Simeus, sia rinviato in termine perché possa provvedere a far versare dalla Società predetta, nel termine di trenta giorni dalla notifica della presente sentenza, l'ammontare dell'obbligazione stabilita dalla legge predetta.

Così deciso in Roma, nella sede del Senato del Regno, oggi 5 dicembre 1940 anno LXX

Il Presidente della Commissione d'Intervisione
Scavronetti

Il Cancelliere dell'Alta Corte //
Don. Palanti

